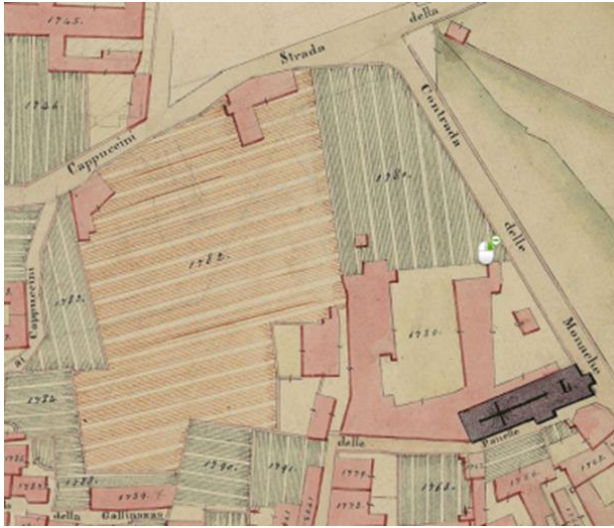




Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

Concorso - incontro con la giuria

arch. Endrio Ruggiero

Ufficio beni culturali - 11 febbraio 2022

Ufficio beni culturali

- 1. Storia e evoluzione del comparto di Santa Caterina**
- 2. La tutela, il restauro e la valorizzazione del comparto di Santa Caterina**

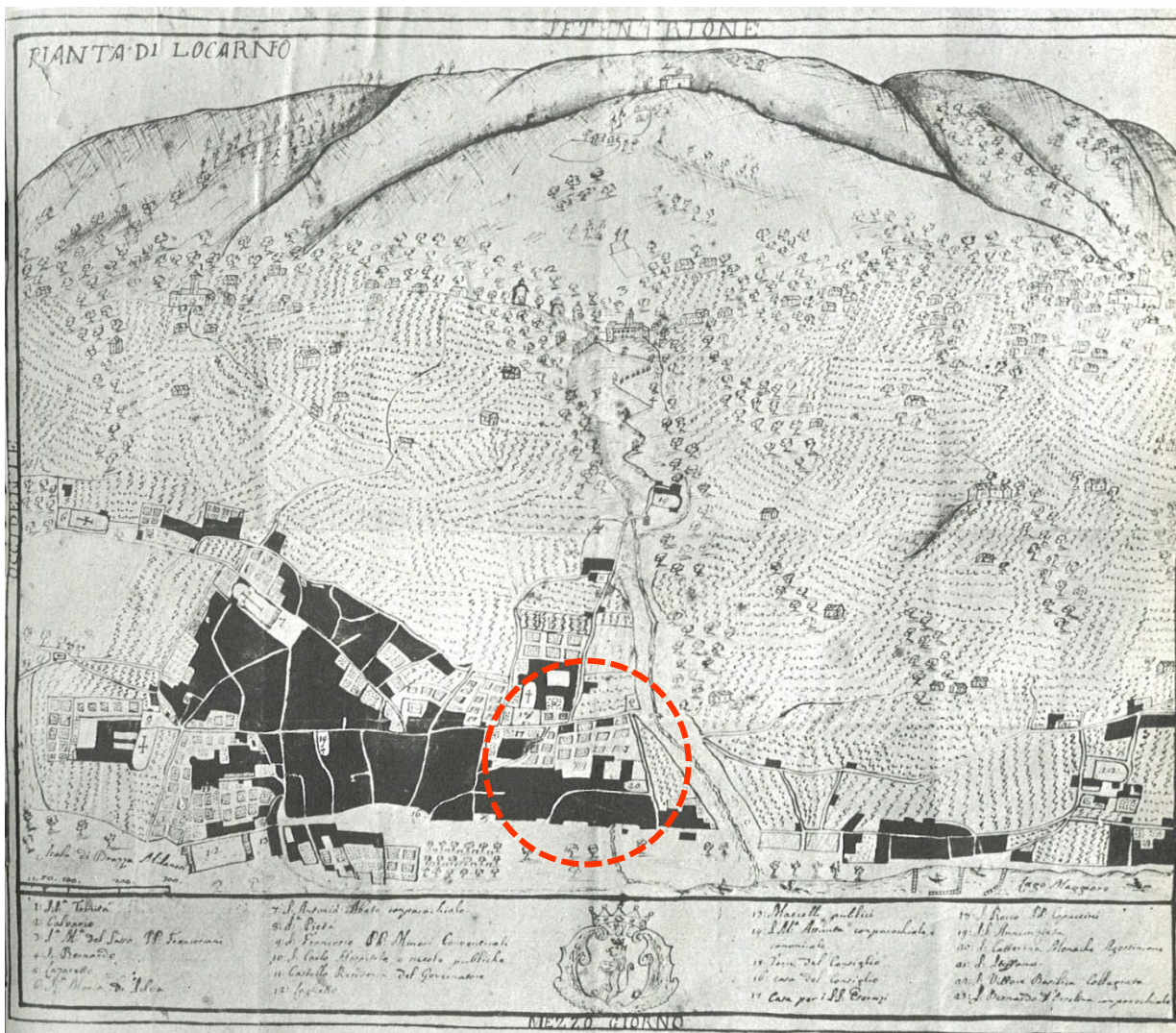


1. Storia e evoluzione del comparto di Santa Caterina



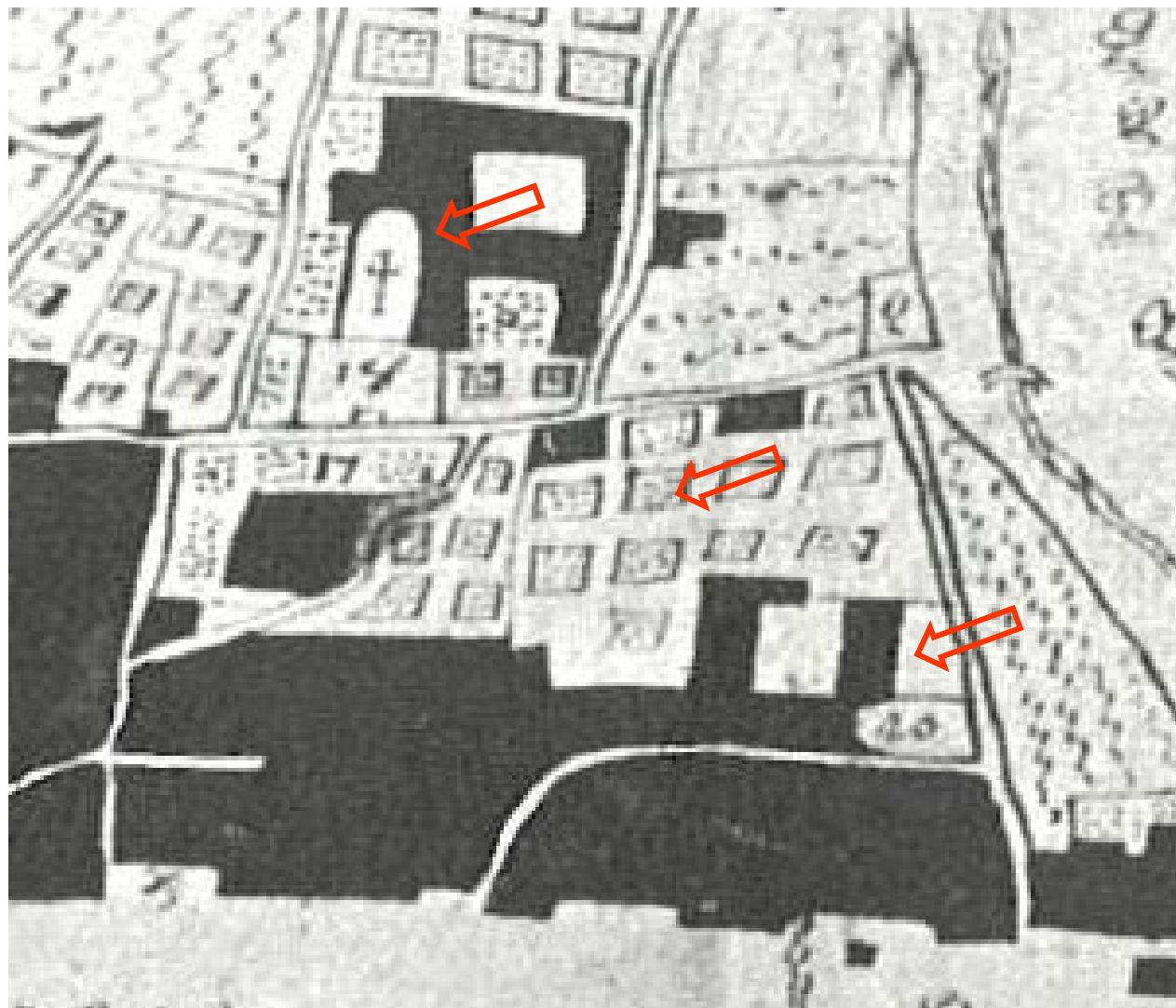
Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1700 Veduta di Locarno (A. Orelli de Capitani)



Nel medioevo e nel periodo balivale costituiva il limite storico orientale del nucleo antico di Locarno.

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno



1291: menzione dell'esistenza di un antico convento degli Umiliati.

1382: convento menzionato con il titolo di S. Caterina.

metà del XVI secolo: insediamento di un ospedale cui furono assegnati tutti i beni dell'ordine degli Umiliati.

1571: soppressione dell'ospedale.

1578: proposta di erigere accanto alla chiesa di S. Caterina, un monastero di suore Agostiniane.

1616-1621: nuova chiesa di S. Caterina (architetto Rocco Soldati) su base di una chiesa romanica preesistente.

1627: apertura del Monastero delle Agostiniane.

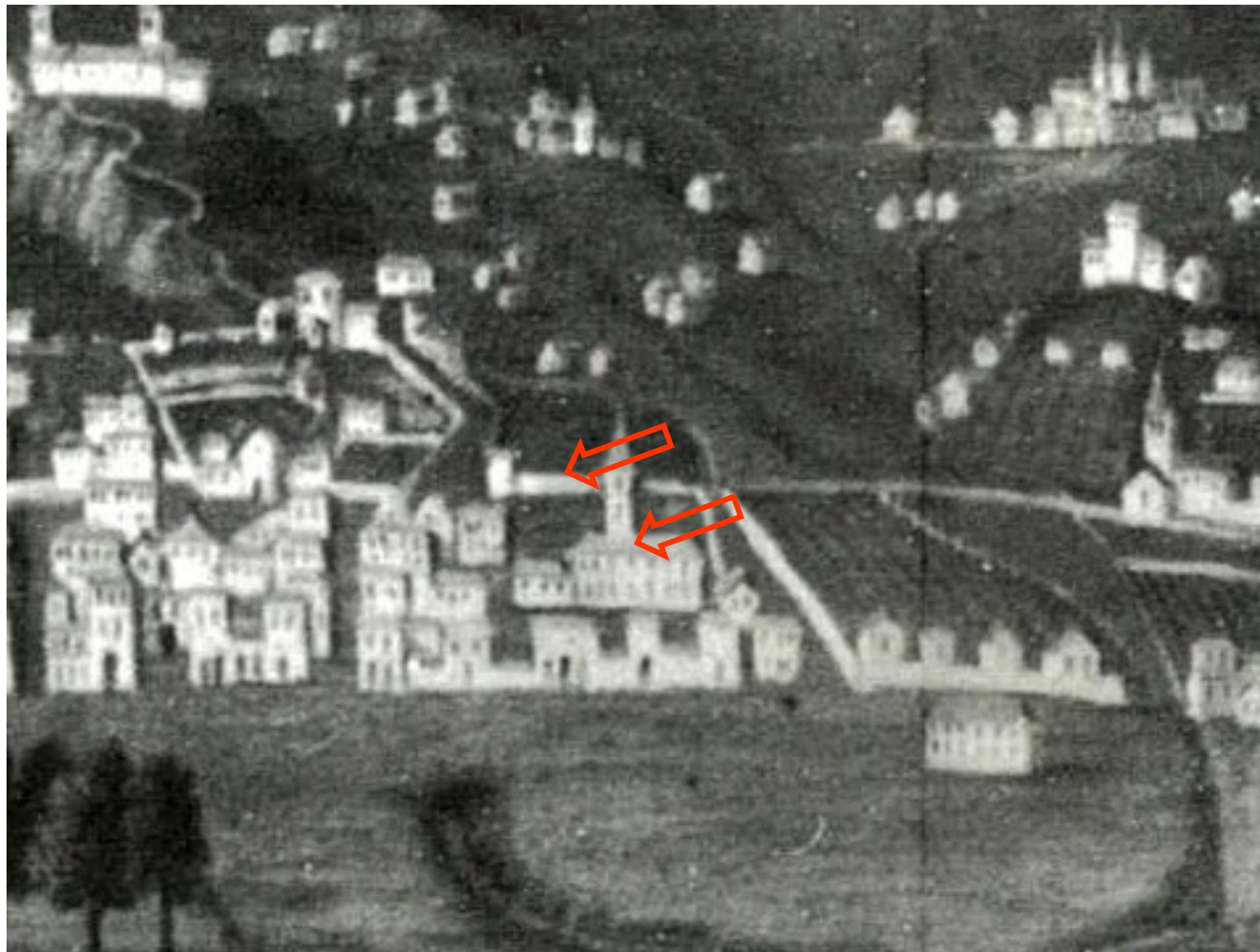
1643: trasformazioni e ampliamenti del monastero (bracci porticati / chiusura su Via delle Pannelle)

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1753 Veduta generale di Locarno (Christoph Kuhn)



1753 Veduta generale di Locarno (Christoph Kuhn)



1747: alluvione con straripamento del torrente Ramogna e demolizione della cinta orientale del monastero (ricostruita l'anno seguente).

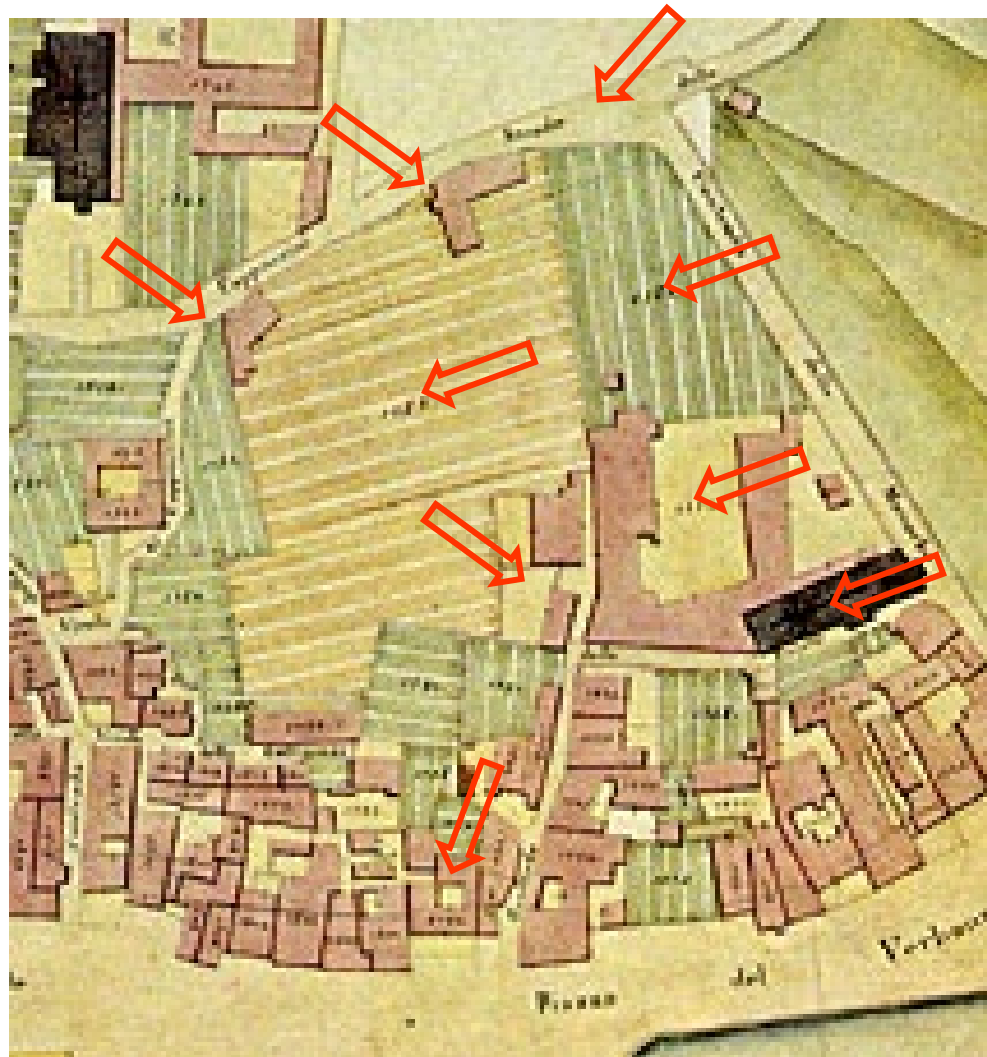
Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1849 Pianta Città di Locarno (ing. Giovanni Carcano)



Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1849 Pianta Città di Locarno (ing. Giovanni Carcano)



1848: con decreto legislativo il monastero di Santa Caterina entra in possesso dello Stato del Canton Ticino.

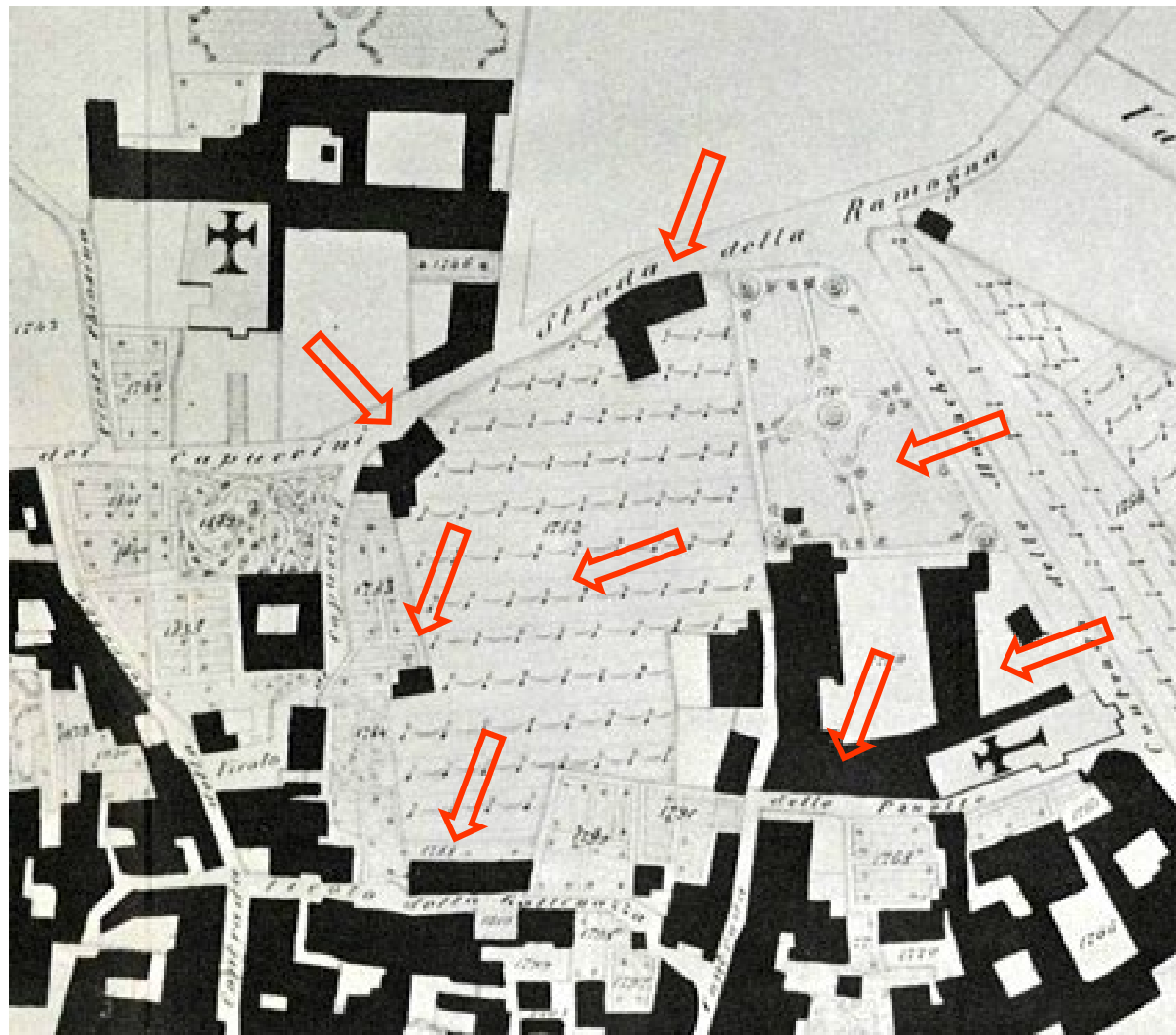
Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1879 Pianta della Citta di Locarno (geom. Carlo Roncajoli)



Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1879 Pianta della Citta di Locarno (geom. Carlo Roncajoli)

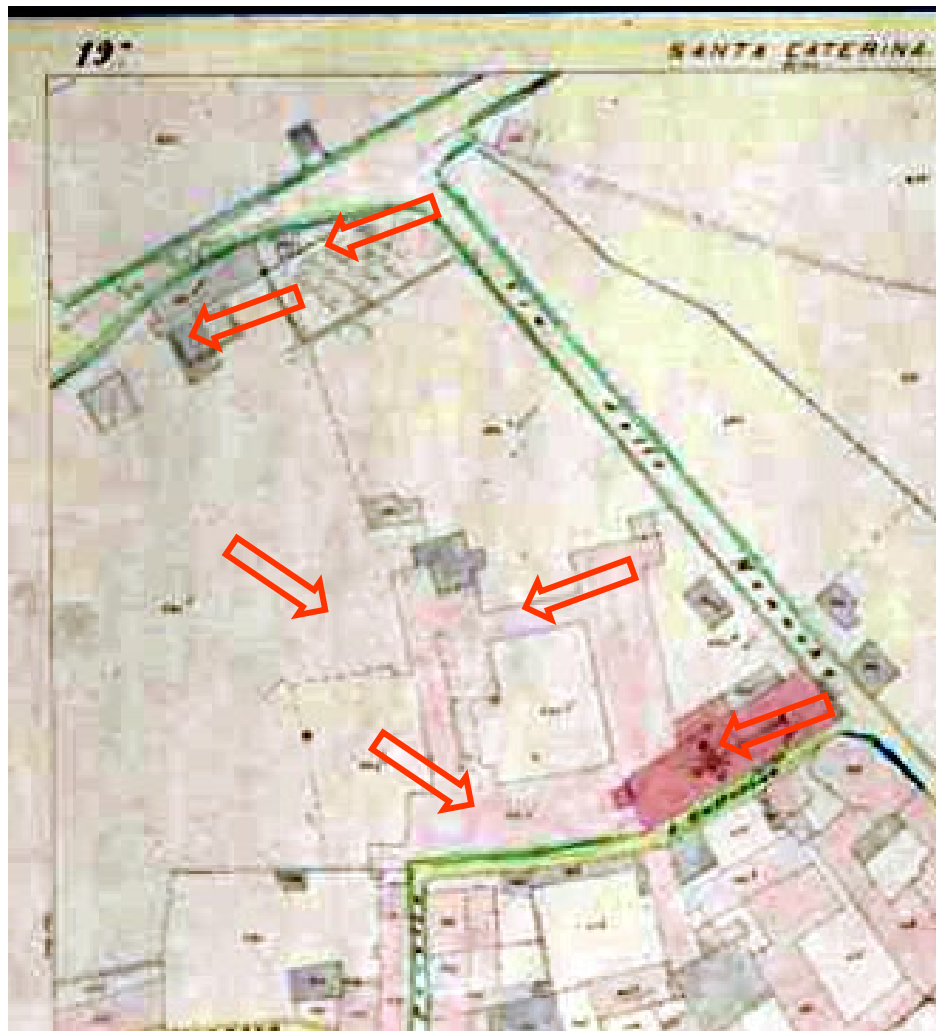


1892: apertura dell'istituto per educande diretto dalle suore (Collegio di Santa Caterina), con scuole elementari, maggiori e, poco più tardi, normali. A tale scopo furono adattati i locali dell'ala ovest del monastero.

1893: su progetto dell'arch. Alessandro Ghezzi, fu innalzata di un piano l'ala meridionale, lungo l'attuale Via S. Caterina, per ospitare i locali del nuovo noviziato.

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1895 Piano catastale (geom. Cesare Andina)



1879



1892: porticato di collegamento tra ala est e ala ovest del monastero.

1892: apertura dell'istituto per educande diretto dalle suore (ala ovest del monastero)

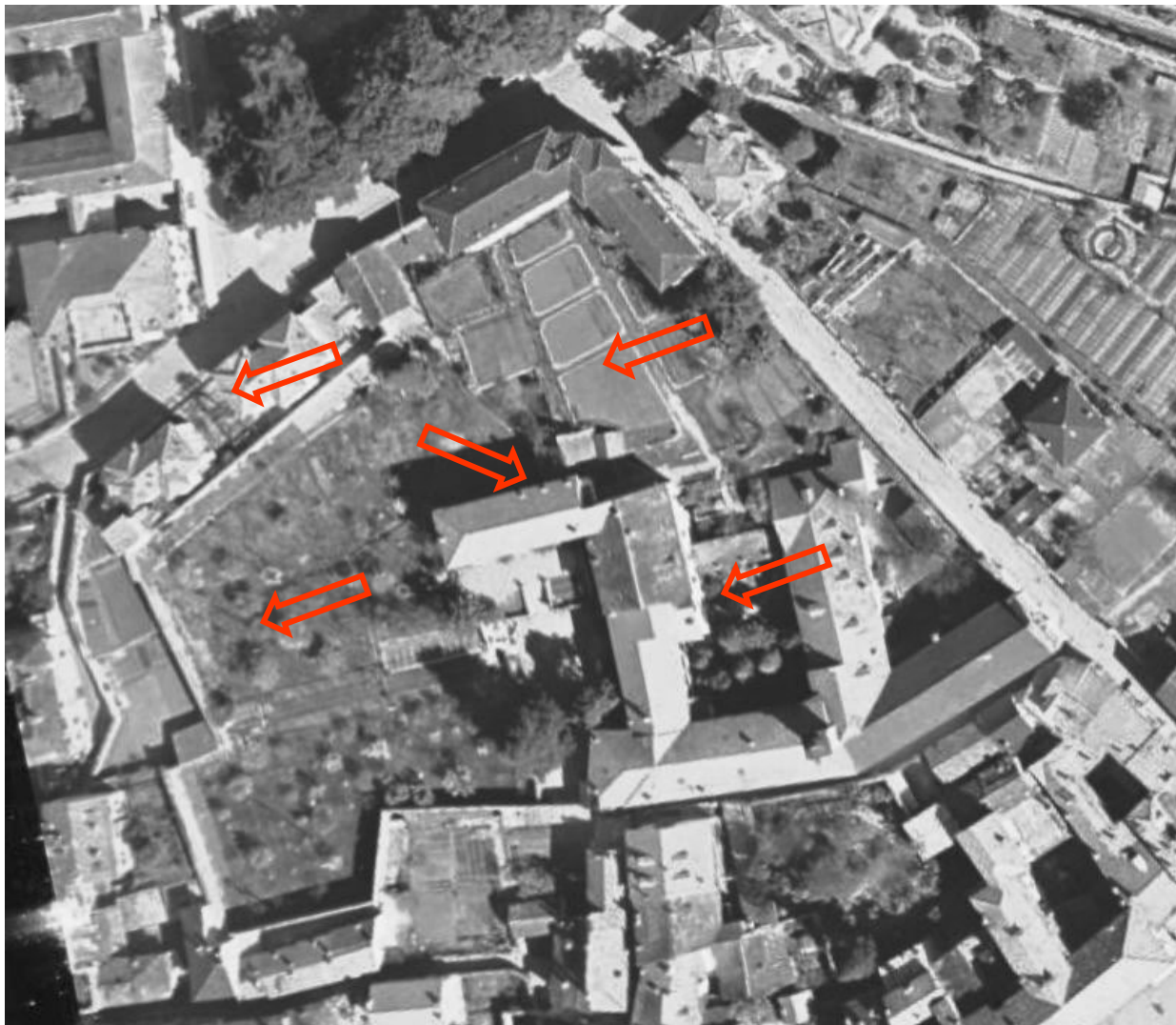
1893: innalzamento di un piano nell'ala meridionale (locali del nuovo noviziato) arch. Alessandro Ghezzi

Inizio XX sec.: costruzione del nuovo edificio scolastico, a pianta rettangolare, dell'Istituto S. Caterina al centro del giardino (corpo annesso perpendicolarmente all'ala ovest del monastero) arch. Alessandro Ghezzi?

Inizio XX sec.: costruzione a settentrione, dopo l'abbattimento dell'alto muro di clausura, di due villini (1910 arch. O. Tognola) e del nuovo palazzo Fonti (1906 arch. A. Ghezzi)

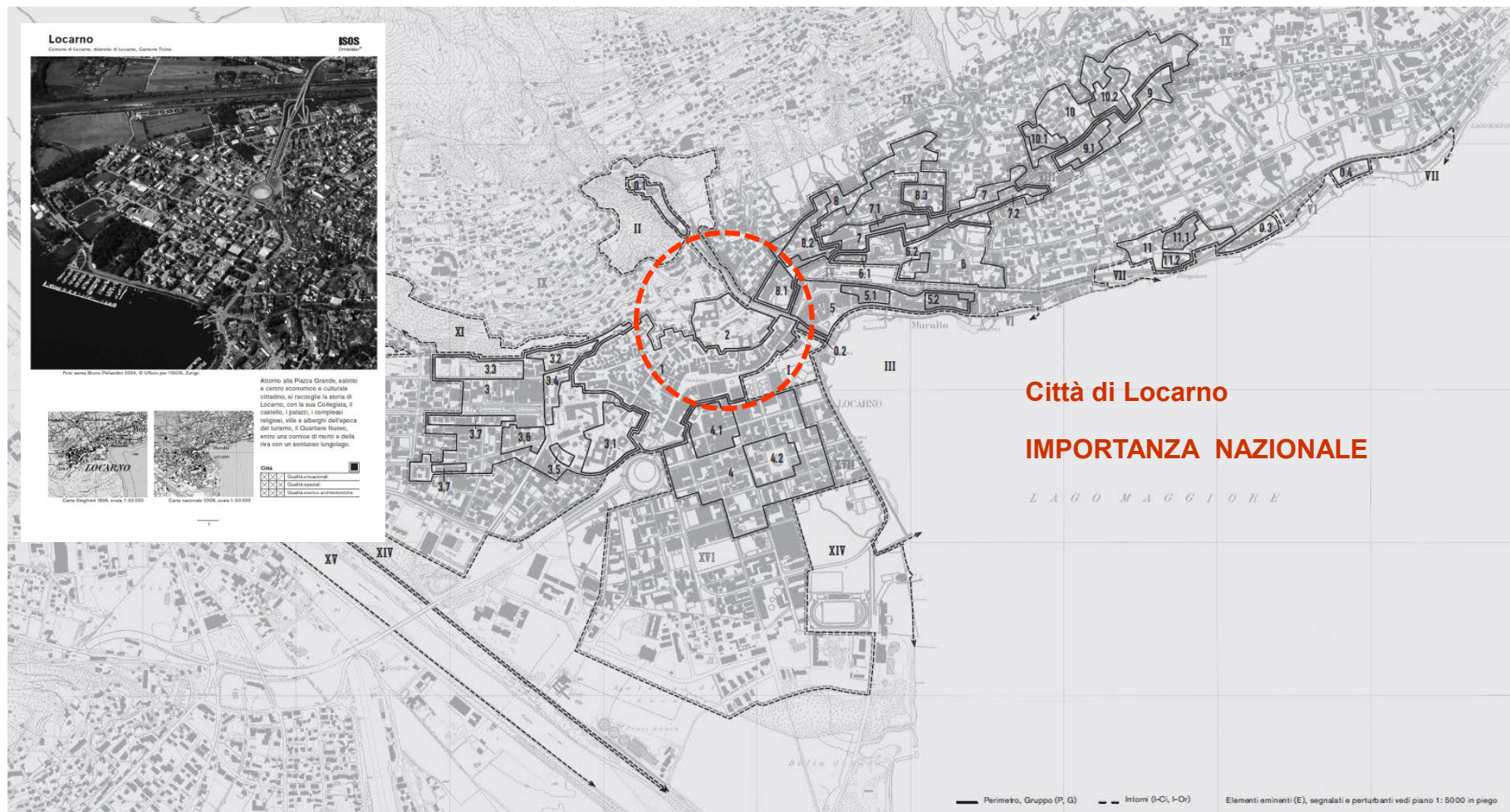
Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

1946 da Swisstopo



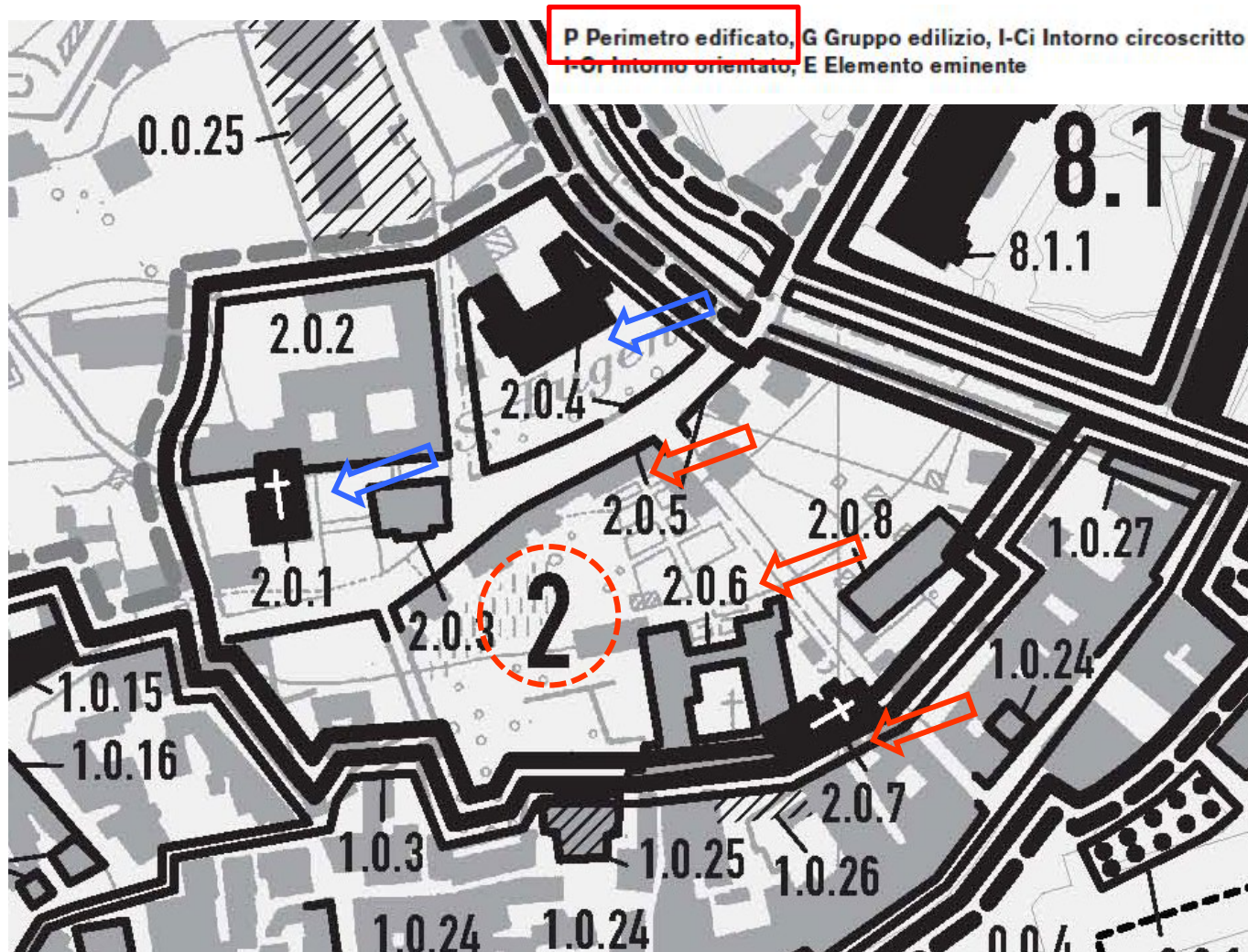
Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

ISOS Inventario federale degli insediamenti svizzeri



Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

ISOS Inventario federale degli insediamenti svizzeri



Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

ISOS Inventario federale degli insediamenti svizzeri

P	2	Insieme in forte pendio lungo la Via dei Cappuccini e Via delle Monache, con complessi religiosi ed educativi con ampie superfici cintate da muri; sec. XVII e interventi e aggiunte successive	A	/	X	X	A		24-26
E	2.0.1	Chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano con piccolo sagrato alberato; edificata nel 1602 accanto al monastero; trasformazioni nel 1777				X	A		
	2.0.2	Istituto ortologopedico S. Eugenio, un tempo convento francescano dei SS. Rocco e Sebastiano, fondato nel 1601 e soppresso nel 1852; rifacimento sec. XIX						o	
	2.0.3	Palazzina, dipendenza dell'istituto, a 3 piani, 3 assi aggettanti; ca. inizio sec. XX						o	
E	2.0.4	Scuola Professionale e di Commercio, arretrata in piazzale raggiunto da scalinata dal livello stradale, decorazioni sottogronda 1890 (ing. F. Giannella) ed elevazione successiva				X	A	o	25
	2.0.5	Lungostrada Via Cappuccini con dimore e negozi, ville entro giardini a 3, 4 piani; 1° decennio sec. XX						o	24
	2.0.6	Istituto scolastico già Monastero degli Umiliati del sec. XIII, quindi delle Agostiniane; secc. XIII/XIX, alto muro di recinzione verso Via delle Monache, 11 assi verso sud						o	26
E	2.0.7	Chiesa di S. Caterina, frutto di numerosi interventi nei secoli, facciata sulla Via delle Monache, sec. XVIII su preesistenza medievale				X	A		26
	2.0.8	Volume residenziale a 5 piani, probabile elevazione e rifacimento di preesistenza, non rispetta la gradinatura delle altezze degli edifici in pendio dell'insieme						o	26

P Perimetro edificato, G Gruppo edilizio, I-Ci Interno circoscritto
I-Or Interno orientato, E Elemento eminente

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

2022 Il comparto oggi



1. CHIESA DI SANTA CATERINA
2. MONASTERO DI SANTA CATERINA
3. GIARDINO DELLE MONACHE
4. ORTAGLIA
5. ISTITUTO SANTA CATERINA
6. MURA DI CINTA
7. PALAZZO FONTI
8. VILLA VIA CAPPUCINI 9
9. VILLA VIA CAPPUCINI 11
10. CABINA DI TRASFORMAZIONE ELETTRICA
11. PALAZZO FRANZONI
12. ISTITUTO SANT'EUGENIO
13. CENTRO PROFESSIONALE COMMERCIALE

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

2022 Il comparto oggi

1. CHIESA DI SANTA CATERINA
2. MONASTERO DI SANTA CATERINA
3. GIARDINO DELLE MONACHE
4. ORTAGLIA
5. ISTITUTO SANTA CATERINA
6. MURA DI CINTA
7. PALAZZO FONTI
8. VILLA VIA CAPPUCCINI 9
9. VILLA VIA CAPPUCCINI 11
10. CABINA DI TRASFORMAZIONE ELETTRICA
11. PALAZZO FRANZONI



Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

2022 Il comparto oggi



Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

2022 Il comparto oggi



- 1. Storia e evoluzione del comparto di Santa Caterina**
- 2. La tutela, il restauro e la valorizzazione del comparto di Santa Caterina**

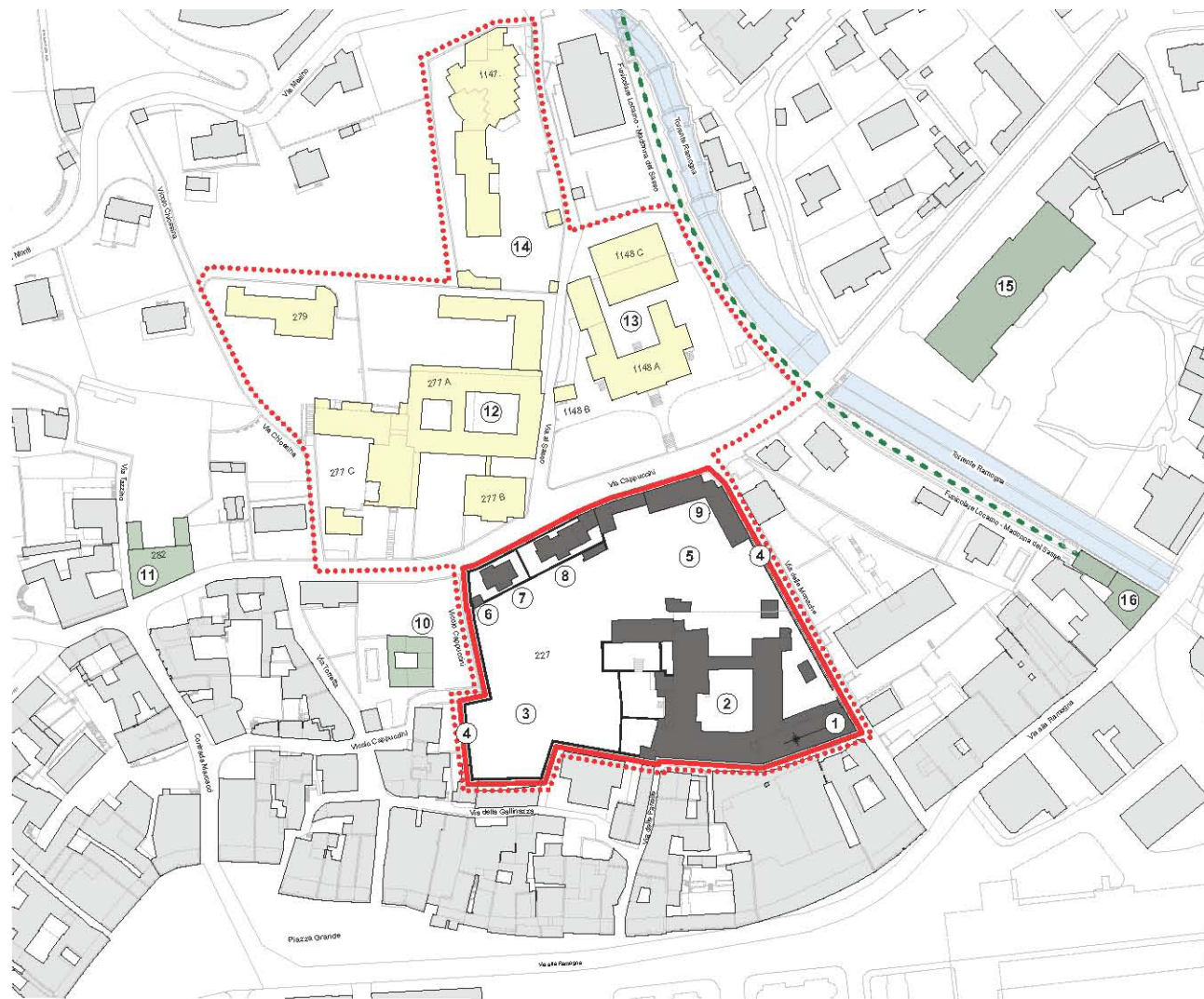


- 1. Storia e evoluzione del comparto di Santa Caterina**
- 2. La tutela, il restauro e la valorizzazione del comparto di Santa Caterina**



Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

AREA DI STUDIO E PERIMETRO DI INTERVENTO



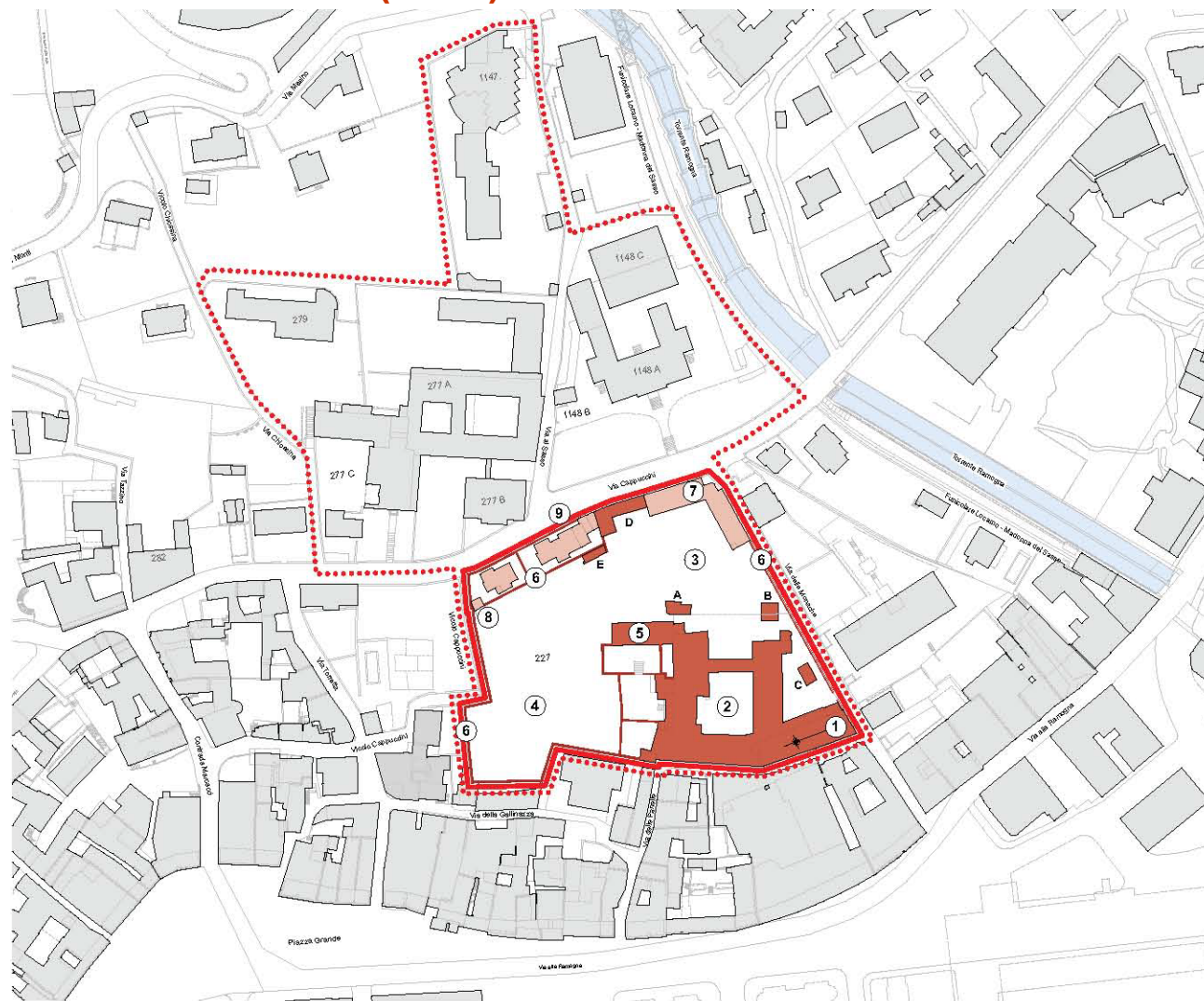
- Chiesa ①
- Monastero di S. Caterina ②
- Ortaglia ③
- Muro di cinta ④
- Giardino delle monache ⑤
- Cabina di trasformazione elettrica ⑥
- Villa via Cappuccini 11 ⑦
- Villa via Cappuccini 9 ⑧
- Palazzo Fonti ⑨
- Palazzo Franzoni ⑩
- Biblioteca Cantonale (Palazzo Morettini) ⑪
- Istituto Sant'Eugenio ⑫
- Centro Professionale Commerciale ⑬
- Scuola Villa Erica ⑭
- Grand Hotel Locarno ⑮
- Funicolare Madonna del Sasso ⑯

Area di studio

Perimetro d'intervento ———

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

LA TUTELA LBC (MSP)



Edifici tutelati
(LBC del 1967)

- Chiesa ①
- Monastero di S. Caterina ②
- Lavatoio A
- Ossario B
- Deposito C
- Edificio rurale D
- Pollaiolo E
- Giardino delle monache ③
- Ortaglia ④
- Istituto S. Caterina ⑤
- Muro di cinta ⑥

Edifici proposti per la tutela
(Commissione PR del CC)

- Palazzo Fonti ⑦
- Cabina di trasformazione elettrica ⑧
- Villa via Cappuccini 9 ⑨

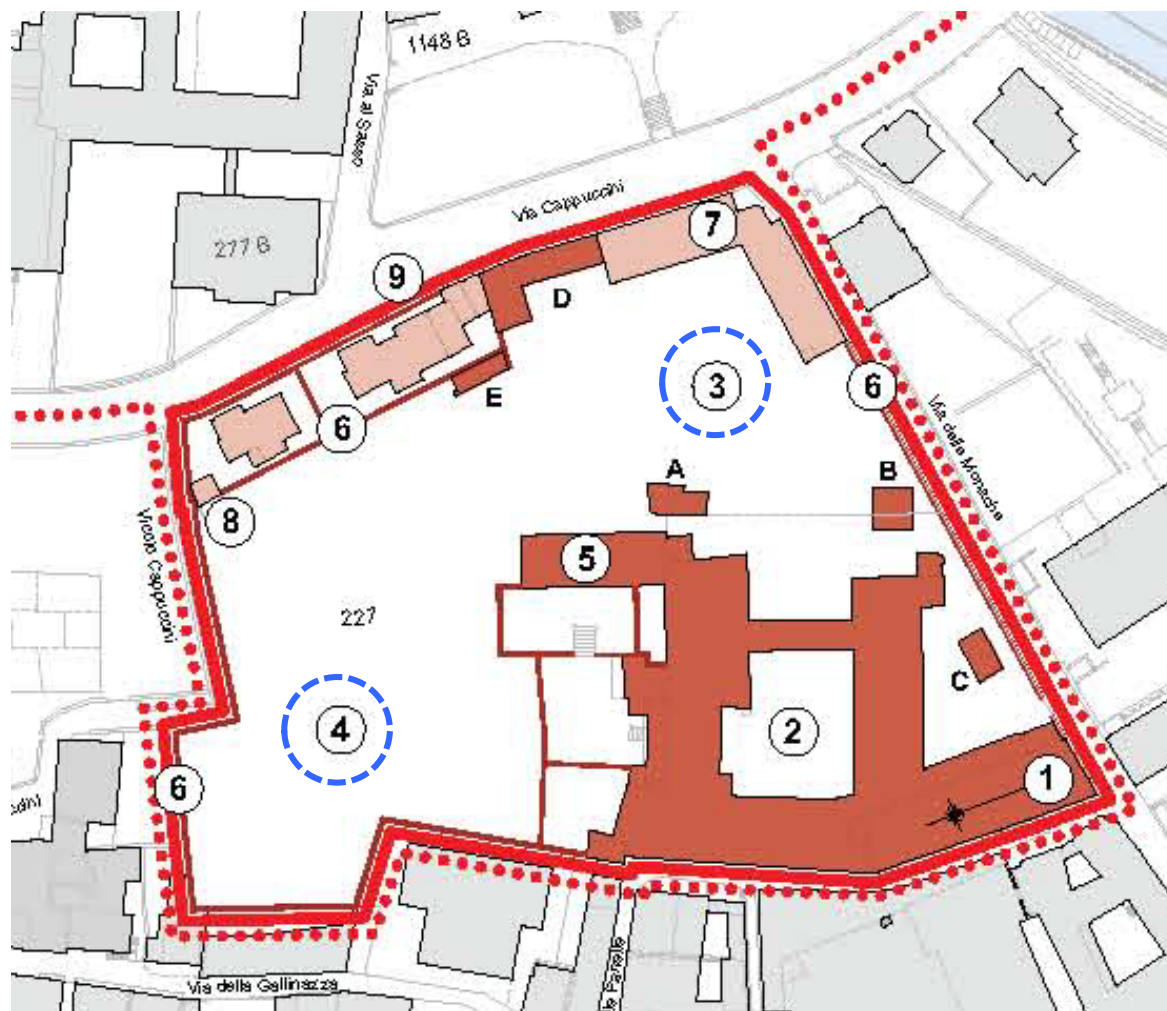
**PERIMETRO
DI INTERESSE
ARCHEOLOGICO**

Area di studio

Perimetro d'intervento ———

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

LA TUTELA LBC (MSP)



Edifici tutelati
(LBC del 1967)

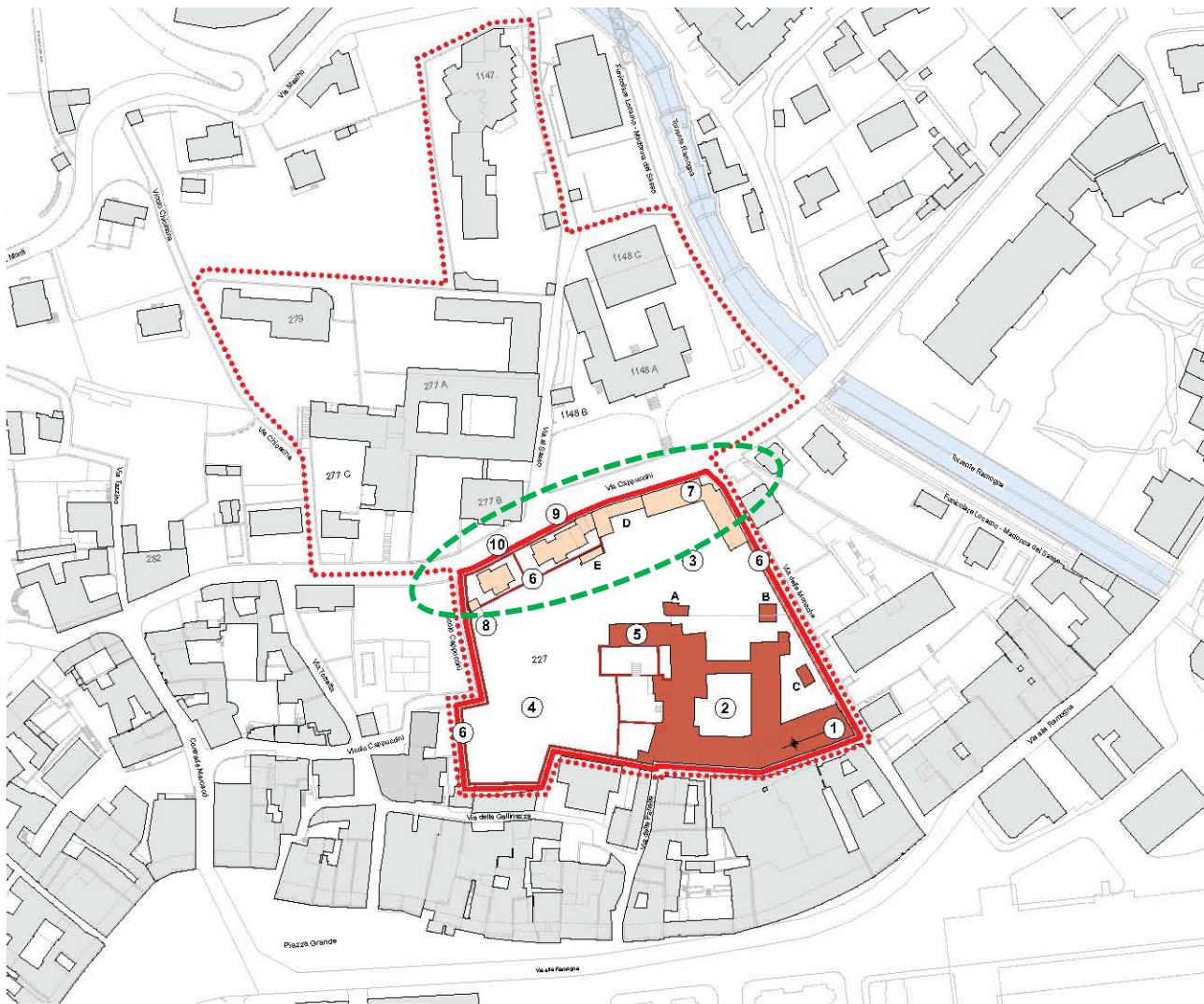
- Chiesa ①
- Monastero di S. Caterina ②
- Lavatoio A
- Ossario B
- Deposito C
- Edificio rurale D
- Pollaio E
- Giardino delle monache ③
- Ortaglia ④
- Istituto S. Caterina ⑤
- Muro di cinta ⑥

Edifici proposti per la tutela
(Commissione PR del CC)

- Palazzo Fonti ⑦
- Cabina di trasformazione elettrica ⑧
- Villa via Cappuccini 9 ⑨

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

MSP 2020



Edifici da mantenere
nell'ambito dei MSP

- Chiesa ①
- Monastero di S. Caterina ②
- Lavatoio A
- Ossario B
- Deposito C
- Giardino delle monache ③
- Ortaglia ④
- Istituto S. Caterina ⑤
- Muro di cinta ⑥

Edifici proposti per la demolizione e/o
riuso nell'ambito dei MSP

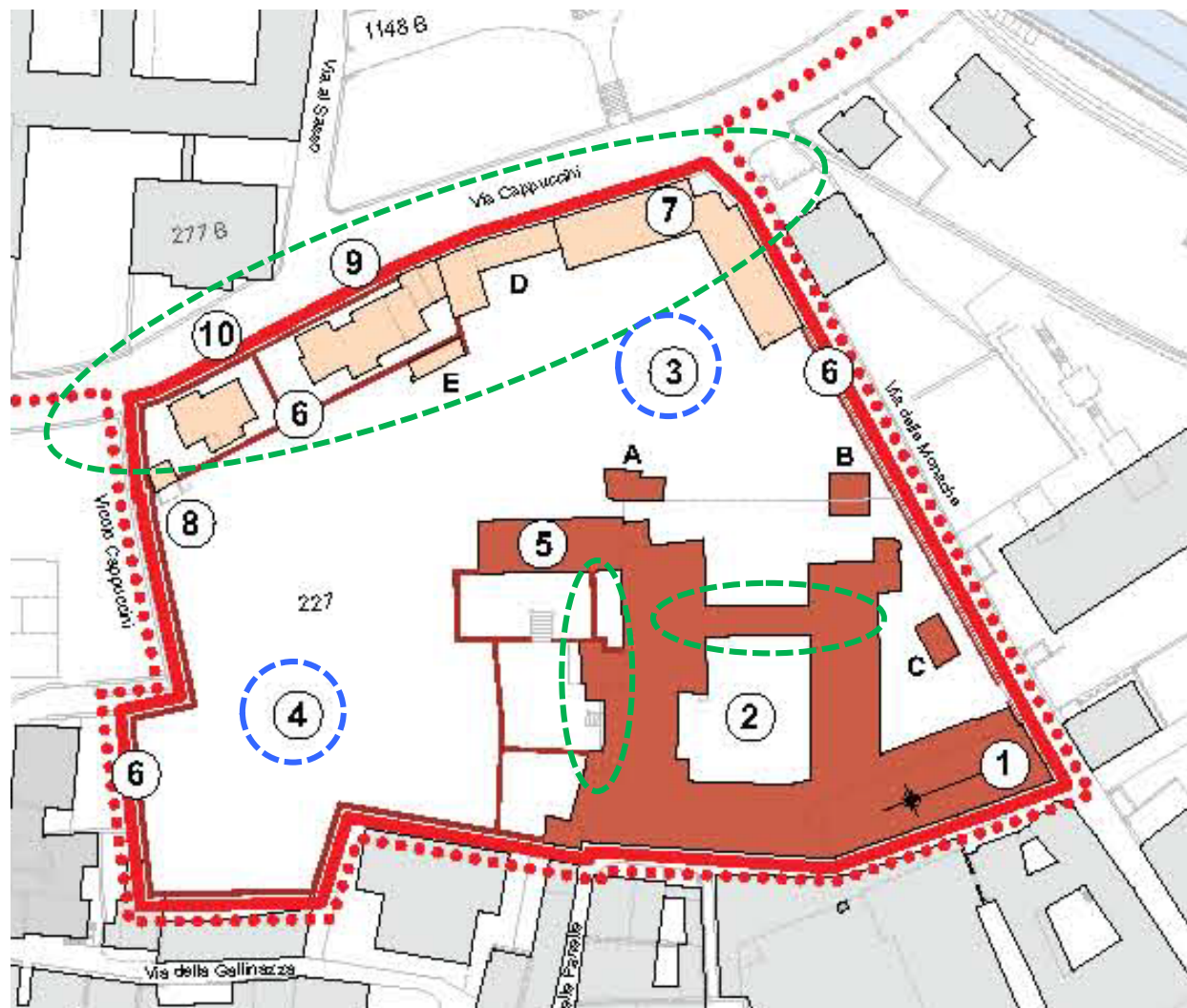
- Edificio rurale D
- Pollaio E
- Palazzo Fonti ⑦
- Cabina di trasformazione elettrica ⑧
- Villa via Cappuccini 9
- Villa via Cappuccini 11 ⑩

Area di studio

Perimetro d'intervento

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

MSP 2020



Edifici da mantenere
nell'ambito dei MSP

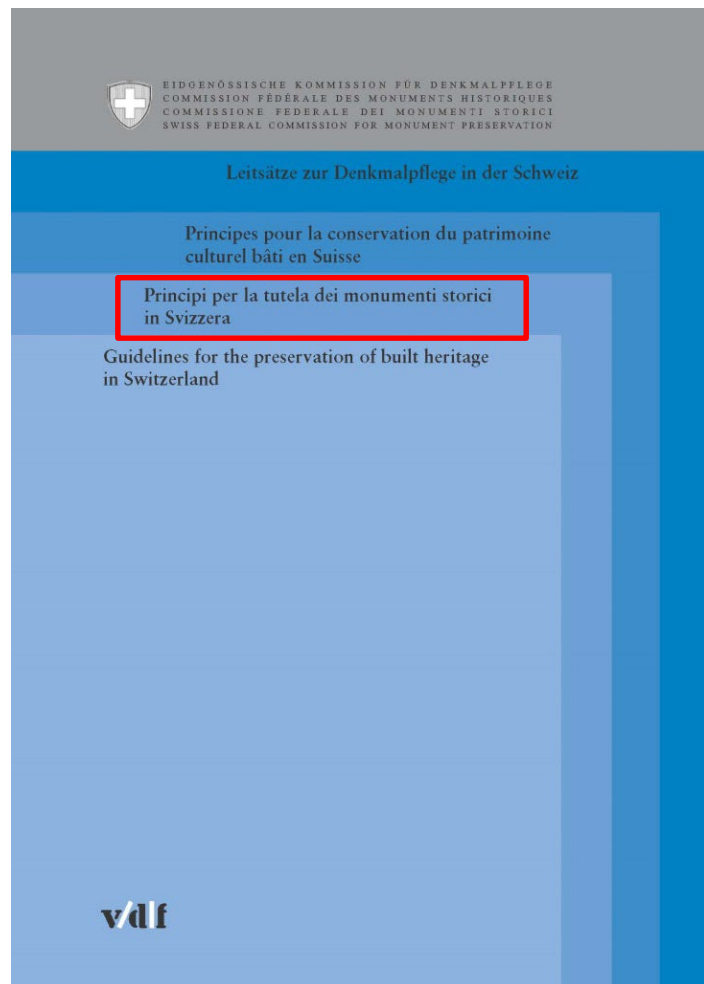
- Chiesa ①
- Monastero di S. Caterina ②
- Lavatoio A
- Ossario B
- Deposito C
- Giardino delle monache ③
- Ortaglia ④
- Istituto S. Caterina ⑤
- Muro di cinta ⑥

Edifici proposti per la demolizione e/o
riuso nell'ambito dei MSP

- Edificio rurale D
- Pollaio E
- Palazzo Fonti ⑦
- Cabina di trasformazione elettrica ⑧
- Villa via Cappuccini 9 ⑨
- Villa via Cappuccini 11 ⑩

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

IL CONTESTO



Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera, CFMS, Berna 2007

Tutela del contesto dei monumenti storici, CFMS, Berna 2018

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Commissione federale dei monumenti storici CFMS

Tutela del contesto dei monumenti storici

Documento fondamentale del 22 giugno 2018
Prima versione del 17 ottobre 2008

1. Introduzione

Ogni monumento si situa in un contesto spaziale con il quale si relaziona sotto diversi aspetti. Il contesto è quindi parte essenziale del monumento. È l'ambito in cui il monumento ha effetto e in cui è percepito; per questo motivo merita un'attenzione particolare. A differenza del monumento che, in quanto elemento statico, si modifica lentamente nel tempo, il contesto è soggetto in genere a una maggiore dinamica e subisce mutazioni più rapide. In caso di interventi nel contesto di un monumento, occorre prestare particolare attenzione. Considerata l'importanza del contesto per il valore del monumento, i servizi competenti addetti alla conservazione dei monumenti storici devono essere coinvolti nei processi e nelle procedure decisionali.

Il presente documento approfondisce l'articolo corrispondente dei «Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera». Poiché la conservazione del patrimonio culturale e il suo sfruttamento sostenibile contribuiscono a un'elevata qualità della vita, esso non è destinato soltanto ai proprietari di monumenti, alle autorità e agli specialisti quali i soprintendenti ai monumenti storici, gli architetti, gli architetti paesaggisti, i pianificatori del territorio e gli ingegneri, ma anche ad altre cerchie interessate. Oltre a voler contribuire a una migliore comprensione del significato e della natura del contesto dei monumenti e fornire argomentazioni, stabilisce una serie di principi per mantenere intatte le caratteristiche degne di protezione del contesto dei monumenti storici.

2. Monumento e contesto

La varietà di accezioni del concetto di monumento comporta un'analogia ricchezza di sfaccettature del concetto di contesto. Nell'ambito degli insediamenti il contesto di un monumento può comprendere edifici contigui, lo spazio stradale circostante, piazze e giardini. È tuttavia possibile attribuire valore monumentale anche agli spazi esterni disegnati e di conseguenza giardini e piazze degni di protezione dispongono di un proprio contesto determinante per la loro percezione e per il loro effetto. Negli

[pagina 1 / 5](#)

IL CONTESTO

Il monumento storico

Un oggetto del passato con particolare carattere di testimonianza diventa monumento storico attraverso il riconoscimento da parte della società.

1.1 Memoria umana

La memoria è un'esigenza primaria dell'essere umano. È correlata essenzialmente a luoghi e a oggetti.

L'essere umano ha bisogno della memoria sia come individuo sia come collettività quale base per l'impostazione del futuro.

Il patrimonio della memoria umana è l'eredità culturale nel suo complesso. Esso comprende oggetti immobili e mobili ma anche testimonianze immateriali come la lingua, la musica e le usanze.

All'interno dei processi relativi alla memoria individuale e collettiva le testimonianze materiali rivestono un ruolo particolare. Perciò l'esistenza delle testimonianze materiali e la loro salvaguardia da parte della collettività costituiscono un diritto dell'essere umano.

Gli oggetti immobili e percepibili pubblicamente accompagnano la vita umana in modo particolarmente intenso attraverso la loro presenza fisica. Mantengono costantemente viva la memoria.

Questi oggetti non possono essere ignorati o archiviati. Tuttavia possono essere penalizzati dall'indifferenza.

4.11 Contesto

Le caratteristiche meritevoli di protezione del contesto e l'effetto del monumento storico devono essere conservati.

Prima di intervenire sul contesto di un monumento storico è indispensabile determinare gli elementi intatti del contesto storico e fissare il raggio di effetto e di visibilità del monumento.

Ogni misura che pregiudica il carattere del contesto di un monumento storico, che ne modifica in modo essenziale il rapporto con gli elementi storicamente significativi del suo contesto o che ne sminuisce la visibilità deve essere evitata o annullata.

Tutela del contesto dei monumenti storici

Documento fondamentale del 22 giugno 2018

Prima versione del 17 ottobre 2008

Ogni monumento si situa in un contesto spaziale con il quale si relaziona sotto diversi aspetti. Il contesto è quindi parte essenziale del monumento. È l'ambito in cui il monumento ha effetto e in cui è percepito; per questo motivo merita un'attenzione particolare. A differenza del monumento che, in quanto elemento statico, si modifica lentamente nel tempo, il contesto è soggetto in genere a una maggiore dinamica e subisce mutazioni più rapide. In caso di interventi nel contesto di un monumento, occorre prestare particolare attenzione. Considerata l'importanza del contesto per il valore del monumento, i servizi competenti addetti alla conservazione dei monumenti storici devono essere coinvolti nei processi e nelle procedure decisionali.

IL CONTESTO

5.1 *Completamenti dell'insieme*

I completamenti sono misure che integrano parti mancanti derivanti dal degrado o da interventi precedenti. Devono subordinarsi alla sostanza preesistente.

I completamenti avvengono in funzione della leggibilità e dell'estetica. Dovrebbero diventare parte integrante dell'insieme preordinato.

I completamenti devono essere resi riconoscibili come tali in modo opportuno.

5.2 *Aggiunte*

Le aggiunte sono misure ritenute indispensabili per motivi funzionali, di leggibilità, di unitarietà, ecc. Non devono pregiudicare le parti originali, né nella loro sostanza né nel loro effetto.

Le aggiunte a un monumento storico e al suo contesto devono essere sviluppate attraverso l'analisi delle preesistenze. Possono essere finalizzate soprattutto ad uno sgravio di carattere tecnico o funzionale del monumento storico o di parti di esso. Inoltre possono essere appropriate per motivi didattici.

Le aggiunte sono materialmente indipendenti dal monumento, ma hanno al tempo stesso una stretta connessione con esso dal punto di vista funzionale e progettuale.

Le aggiunte devono essere concepite in modo coerente con il loro significato, integrarsi in modo naturale nel monumento storico ed essere riconoscibili come elementi contemporanei di grande qualità architettonica.

5.3 *Costruire sulle preesistenze*

Costruendo su parti preesistenti del monumento è indispensabile considerare intoccabili gli elementi significativi dal punto di vista storico.

Nel costruire sulle preesistenze è lecito sostituire o modificare esclusivamente le parti non costituenti del monumento storico.

Le parti significative dal punto di vista storico e che per questo non sono a disposizione per l'intervento devono essere definite prima e a prescindere dal progetto.

Dovrà nascere un nuovo insieme unitario composto di preesistenze e nuovi elementi. Le parti nuove si baseranno su un' accurata analisi della sostanza preesistente. Occorre progettarle in modo adeguato e secondo criteri di qualità. Per favorire il raggiungimento di questi obiettivi s'impone, in molti casi, lo svolgimento di una procedura selettiva (mandato di studio, concorso).

IL CONTESTO



IL CONTESTO



1. CHIESA DI SANTA CATERINA
2. MONASTERO DI SANTA CATERINA
3. GIARDINO DELLE MONACHE
4. ORTAGLIA
5. ISTITUTO SANTA CATERINA
6. MURA DI CINTA
7. PALAZZO FONTI
8. VILLA VIA CAPPUCCINI 9
9. VILLA VIA CAPPUCCINI 11
10. CABINA DI TRASFORMAZIONE ELETTRICA
11. PALAZZO FRANZONI
12. ISTITUTO SANT'EUGENIO
13. CENTRO PROFESSIONALE COMMERCIALE

SPECIFICITÀ Contenuti monumentali



- Singularità urbanistica del complesso.
- Significato degli spazi di pertinenza (essenzialità, ampiezza).
- Semplicità architettonica degli edifici conventuali.
- L'impianto conventuale di carattere urbano è **unico nel suo genere** in Ticino: altri sono stati distrutti o in gran parte modificati.

SPECIFICITÀ



1. Interventi di conservazione, restauro e risanamento conservativo.
2. Interventi di restauro, riuso e riordino.
3. Interventi legati alla nuova edificazione (riconoscibilità del carattere pubblico e adeguato rapporto con l'esistente).
4. Interventi di valenza urbanistica (accessibilità e rapporto con la Città e lo spazio pubblico).

LE PRINCIPALI SFIDE (LBC)

- Come conciliare le esigenze di conservazione monumentale e gli aspetti legati alla nuova destinazione d'uso (inserimento del programma del nuovo MCSN)?
- Presa di coscienza dei valori sui quali si è chiamati a intervenire (valutazione sulla possibile demolizione, sostituzione e/o modifica di taluni elementi esistenti).
- Ponderazione degli interventi di nuova edificazione, conservazione, riuso, modifica o demolizione, in funzione della protezione e della valorizzazione delle peculiarità del comparto.
- Subordinazione della nuova edificazione all'esistente e conservazione delle peculiarità del luogo (giardino conventuale/ortaglia, costruzioni ai margini, centralità degli spazi di correlazione).
- Come mantenere le peculiarità dell'attuale contesto chiuso e privato rendendolo al tempo stesso accessibile al pubblico?
- La conservazione più completa possibile della sostanza storica e monumentale è prioritaria in caso di intervento (cap. 4.1 «Priorità della sostanza storicamente rilevante», *Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera*, Berna 2007).

LE FASI POST MSP

- RISULTATI MSP > **Mauro Baldo**
- VARIANTE PIANIFICATORIA (Esame preliminare) > **Mauro Baldo**

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN CASO DI INTERVENTO SUL BENE CULTURALE PROTETTO

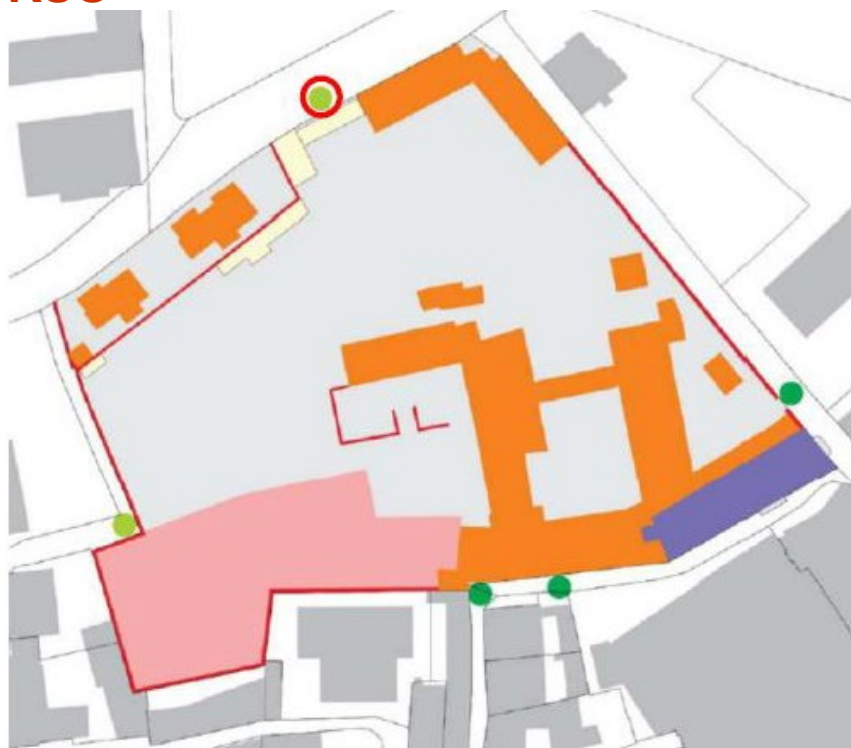
Muro di cinta del monastero: Sono ammesse due nuove aperture puntuali per accessi pedonali e veicolari unicamente in presenza di un **comprovato interesse pubblico cantonale che qualifica il sedime e l'intero comparto**.

Edifici di servizio annessi: La demolizione dell'edificio rurale e del pollaio è consentita unicamente in presenza di un **comprovato interesse pubblico cantonale che qualifica il sedime e l'intero comparto**.

Ortaglia: L'edificazione di nuovi manufatti è consentita unicamente in presenza di un **comprovato interesse pubblico cantonale che qualifica il sedime e l'intero comparto**.

- **CONCORSO > deve dimostrare e concretizzare questo interesse pubblico**

CONCORSO



-  area di nuova edificazione
-   edificazione da conservare
-  accessi esistenti
-  nuovi accessi
-  accesso veicolare
-  muri da conservare
-  subalterni per i quali è ammessa la demolizione

Figura 8 Impostazione pianificatoria della variante del PRP (fonte: Piano di indirizzo, 8 aprile 2021, Studi Associati SA)

Il Nuovo Museo cantonale di storia naturale nel Comparto di Santa Caterina a Locarno

- CONSERVAZIONE / TUTELA / VALORIZZAZIONE
- QUALITÀ ARCHITETTONICA (BAUKULTUR)
- INTEGRAZIONE NUOVO / ESISTENTE
- CENTRALITÀ URBANA
- NUOVA VOCAZIONE DEL COMPARTO
- PUBBLICO / PRIVATO
- FUNZIONALITÀ
- ACCESSIBILITÀ / LOGISTICA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

arch. Endrio Ruggiero
Ufficio beni culturali

